



Bergen-Belsen: *un nero abisso in cui l'umanità affonda*

5 febbraio 2025, ore 10.30

Aula Baratto, Ca' Foscari – Dorsoduro 3246

Saluti

Sara De Vido, Delegata ai Giorni della Memoria, del Ricordo e alla Parità di genere, Università Ca' Foscari Venezia

Introduzione

Maria Teresa Segà, associazione rEsistenze

Maria Bacchi, storica dell'infanzia in guerra
Il filo di Arianna alla ricerca di Luisa Levi

Maria Teresa Segà

“Niente fiori per gli ebrei”.
Veneziane a Bergen-Belsen

Letture di testimonianze a cura di
studentesse dell'Università Ca' Foscari
Venezia

Il campo di concentramento di Bergen-Belsen – in Germania – fu definito dai sopravvissuti “l'inferno in terra” per le condizioni disumane in cui vissero e morirono negli ultimi mesi di guerra uomini, donne e bambini mano a mano che i russi avanzavano da est e gli angloamericani da sud-ovest.

Totalmente disorganizzato, senza strutture adeguate ad accogliere più di 60.000 persone, a Bergen-Belsen si muore di freddo, fame e tifo.

Raccontiamo – attraverso le testimonianze delle sopravvissute - le storie di giovani donne e ragazze, come Anne e Margot Frank, la mantovana Luisa Levi, le veneziane Alda Silvana Levi, Marisa e Jole Jesurum, sopravvissute ai lager di Auschwitz e Ravensbrück, morte a Bergen-Belsen.

Il seminario offre anche una riflessione su come affrontare in classe, nei diversi ordini di scuola, il tema della Shoah attraverso le storie, le testimonianze, la documentazione storica. Propone anche spunti di riflessione sulla responsabilità della memoria: un “fare storia a scuola” che sia giudizio sul passato, ma anche interrogare i propri pregiudizi e il proprio porsi oggi di fronte a ingiustizie e discriminazioni.